

I SERVIZI PER LA MUSICA NEL
SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

1. Che cosa è SBN ?

Nell'aprile del 1994 il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e il Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica, insieme al Coordinamento delle Regioni, hanno siglato un accordo tramite il quale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) è riconosciuto come la rete che gestisce i servizi bibliotecari nazionali.

L'accordo riconosce ad SBN un'importanza fondamentale per le reti bibliografiche esistenti e per la cooperazione fra biblioteche nazionali, pubbliche e accademiche e sottolinea la necessità, per le biblioteche di SBN, di lavorare con standard comuni sia per la catalogazione che per i servizi di rete.

L'accordo ha riconosciuto come obiettivi principali di SBN:

- la gestione e l'aggiornamento del Catalogo Unico Nazionale;
- il prestito fra le biblioteche italiane;
- la diffusione delle informazioni bibliografiche;
- lo sviluppo di servizi bibliografici efficienti;

L'accordo dell'aprile 1994 ha stabilito anche una nuova struttura generale di supervisione dell'amministrazione e della futura evoluzione di SBN. La nuova struttura è composta da un Comitato di Coordinazione Nazionale; un Comitato di gestione, responsabile degli aspetti tecnici che ha sede presso l'ICCU a Roma; un Comitato di Coordinamento Regionale e un'Assemblea degli Utenti di SBN.

Nel 2000 le biblioteche che partecipano alla rete SBN sono 1197 e sono collegate a 43 basi dati locali che alimentano in tempo reale il Catalogo Unico Nazionale.

Le biblioteche SBN appartengono ad un ampio panorama di organizzazioni di diversa dimensione e specializzazione: pubbliche e private, nazionali, universitarie e di ricerca, locali e regionali.

Il Catalogo Unico oggi offre servizi alle biblioteche SBN e anche alle altre che si connettono alla rete. La catalogazione partecipata ed il prestito interbibliotecario sono servizi disponibili per le sole biblioteche SBN col-

legate all'Indice centrale. Le informazioni bibliografiche sono invece disponibili anche per gli utenti autorizzati che sono collegati al sistema Indice.

Le basi dati residenti sul sistema Indice sono: Libro moderno, Libro antico, Musica, Anagrafe delle biblioteche d'Italia, Manoscritti, Letteratura grigia e Spoglio periodici, Discoteca di Stato e Dobis.

INDICE - LIBRO MODERNO (Monografie correnti e Periodici)

La base dati contiene le opere pubblicate dopo il 1831 e ad aprile 2001 aveva una consistenza di 4.145.185 monografie (corrispondenti a 11.676.931 localizzazioni) e di 218.064 periodici, frutto della catalogazione partecipata delle biblioteche SBN e del riversamento della base dati SBL dal 1958.

INDICE - LIBRO ANTICO (Monografie antiche)

Questa base dati contiene notizie relative a monografie con data di pubblicazione che va dall'inizio della stampa fino al 1830, anno convenzionalmente adottato a livello internazionale come linea di demarcazione tra materiale antico e materiale moderno. Ad aprile 2001 la base dati conteneva 172.480 monografie (corrispondenti a 159.529 localizzazioni) catalogate dalle biblioteche SBN con una specifica procedura per il libro antico.

ANAGRAFE DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA (L'archivio delle biblioteche italiane)

Ad aprile 2001 le biblioteche presenti in questo archivio erano circa 15.216.

La base dati anagrafe biblioteche d'Italia raccoglie informazioni, ripartite per regione, sulle biblioteche italiane e i loro dati fondamentali: indirizzo, consistenza, tipologia dei fondi, specializzazioni e servizi agli utenti. È stata realizzata nell'ambito del progetto censimento delle biblioteche in Italia. L'alimentazione della base dati si effettua in *batch* tramite una procedura su PC. L'Anagrafe descrive il patrimonio della biblioteca, la presenza e la consistenza dei diversi materiali, divisi in manoscritti (codici, autografi, lettere, musica), volumi e materiale speciale (incunaboli, edizioni dal XVI al XIX secolo, musica a stampa, carte geografiche, libri Braille...) periodici, quotidiani, stampe, registrazioni sonore, dischi, nastri, film, microfilm.

La base dati Anagrafe delle Biblioteche d'Italia consente la ricerca per tipologia di materiale, è infatti possibile, combinando i canali di ricerca disponibili, sapere quante biblioteche possiedono manoscritti musicali in Italia o per esempio in Umbria o ad Assisi; o quante biblioteche possiedono musica a stampa a Torino.

L'Anagrafe contiene l'elenco dei fondi speciali presenti nelle biblioteche ad ogni fondo dedica una descrizione concisa e l'indicazione della

materia a cui appartiene. Viene inoltre indicato se quel fondo è stato catalogato o inventariato.

L'Anagrafe indica i servizi che la biblioteca offre, in modo da fornire informazioni aggiornate su come usare le proprie raccolte bibliografiche. Sono indicati i requisiti necessari all'accesso in biblioteca, come le informazioni sull'ammissione, gli orari di chiusura ed apertura quotidiana e il periodo di chiusura annuale. È segnalata la presenza di cataloghi collettivi, a livello locale, regionale e nazionale e la relativa tipologia di materiale. Sono elencati molti altri servizi come le informazioni bibliografiche, le riproduzioni (fotocopie e microfilm) il prestito.

MANOSCRITTI

La base dati contiene i manoscritti catalogati per il Censimento nazionale dei manoscritti coordinato dall'ICCU. Fino ad oggi contiene circa 1.000 documenti in alfabeto latino della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, della Regione Umbria e della Biblioteca Marciana di Venezia e da altre biblioteche italiane. L'alimentazione della base dati si effettua in *batch* tramite una procedura su PC distribuita dall'ICCU: MANUS.

BASE DATI SPECIALIZZATE (Letteratura grigia e spoglio di periodici)

Le basi dati specializzate contengono informazioni sulle scienze biomediche, ma sono state costruite per contenere qualunque informazione relativa alla letteratura grigia e allo spoglio di periodici appartenenti a qualsiasi disciplina. Le basi dati hanno infatti la possibilità di gestire un'ampia varietà di argomenti.

DISCOTECA DI STATO

La Discoteca di Stato è una base dati che oggi contiene circa 7.000 documenti che provengono dalla Discoteca, ma anche dall'Accademia di S. Cecilia a Roma e dalla Fonoteca Trotta di Perugia.

I documenti catalogati sono audiovisivi nel campo della musica, tradizioni popolari, cultura orale e teatro. Oggi la base dati è il nucleo di ciò che diventerà in futuro, con la cooperazione di altre biblioteche e archivi sonori, il Catalogo Unico Nazionale dei Documenti Sonori.

DOBIS

La base dati contiene le notizie bibliografiche catalogate da alcune biblioteche che usano il sistema di automazione DOBIS: la biblioteca della Camera dei Deputati, la biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità e ultimamente anche la biblioteca dell'ENEA.¹

¹ Per ulteriori aggiornamenti sulle basi dati cfr. <http://www.iccu.sbn.it/basidati.htm>. Si segnala inoltre il Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo (EDIT16, <http://edit16.iccu.sbn.it>) che permette la ricerca su autori, editori, marche tipografiche. *N.d.c.*

2. La base dati MUSICA

La base dati Musica è un archivio di oltre 400.000 notizie relative a registrazioni bibliografiche di documenti musicali, manoscritti e a stampa, dal xv al xx secolo. Il materiale appartiene a oltre 1100 biblioteche pubbliche e private, fra cui le più importanti biblioteche musicali italiane, per esempio la biblioteca del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, la biblioteca del Conservatorio “S. Cecilia” a Roma e la biblioteca del Conservatorio “S. Pietro a Majella” a Napoli; molte di queste registrazioni bibliografiche sono relative a materiale conservato in archivi ecclesiastici, pubblici e privati, mentre una piccola parte si riferisce a fondi posseduti in biblioteche non italiane.

Il nucleo della base dati fu creato tramite il progetto del Ministero dei Beni Culturali “Sistema beni Librari” finanziato grazie alla legge 41/1986. Tale progetto realizzò la conversione automatica e la fusione dei cataloghi collettivi cartacei dell’URFM (Ufficio Ricerca Fondi Musicali) di Milano e dell’I. Bi. Mus. (Istituto di Bibliografia Musicale) di Roma.

Un progetto successivo dell’Istituto Centrale per il Catalogo Unico “Catalogazione beni librari-Sottoprogetto beni musicali” (ex L.84/1990) ha completato il recupero del catalogo URFM e ha effettuato una correzione della lista di autorità relativa agli oltre 4.000 nomi presenti sulla base dati.

Al novembre del 1995 risale il progetto dell’Istituto Centrale del Catalogo Unico “Arricchimento della base dati Musica residente sull’Indice SBN” (ex L.145/1992) la cui conclusione ha oggi determinato sia un potenziamento del contenuto informativo, sia un miglioramento delle funzioni gestionali. Sono infatti stati immessi dati relativi a materiale musicale posseduto dal Conservatorio “S. Cecilia”, dall’Accademia Nazionale di S. Cecilia (18.000 stampe e 4.000 manoscritti) e altri dati provenienti dall’archivio ACOM (Archivio Computerizzato Musicale Veneto), contenente dati provenienti dai più importanti istituti veneti, fra i quali la Biblioteca Nazionale Marciana, il Conservatorio “Benedetto Marcello”, la Fondazione Levi, per un totale di 36.000 notizie relative ai manoscritti e 95.000 relative alle stampe. Altri dati riversati, per un totale di circa 172.000 notizie, riguardano i fondi di libretti conservati pure in Istituti veneti (la Fondazione Cini, la Marciana, l’Archivio della casa Goldoni, l’Archivio della Fenice) e costituiscono un ulteriore apporto dell’ACOM.

Il miglioramento delle funzioni gestionali è il risultato di varie operazioni relative alla stampa (ottenuto grazie allo sviluppo di una funzione per la stampa in locale di notizie che risiedono sul sistema centrale), alla gestione dei nomi (facilitando la gestione dell’archivio nomi), all’import dei dati forniti da *partner* esterni (rendendo possibile il riversamento di dati provenienti dalle catalogazioni esterne effettuate con SBN-Musica e

con il formato UNIMARC), al trasferimento (tramite il Ponte SBN) nella Base dati Musica di notizie relative alla musica presenti in Indice, e alla gestione delle duplicazioni, relativa cioè ad un’attività di controllo sui record doppi.²

Un altro progetto dell’ICCU “Accessibilità alle basi dati residenti sul sistema Indice SBN” (ex L.145/1992) realizzerà un catalogo in linea per gli utenti finali, che disporrà di procedure di ricerca facili da usare e integrate fra base dati Libro Moderno, Libro antico e Musica.

2.1. L’accesso alla base dati MUSICA

Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è aperto a tutti. L’interrogazione delle basi dati residenti sul sistema centrale è libero per le biblioteche collegate all’Indice SBN con Itapac, con la rete della ricerca GARR ed anche per chi è collegato con una linea dedicata. Le basi dati dell’Indice sono accessibili oggi anche tramite Internet all’indirizzo: <http://opac.sbn.it>.

Questa sperimentazione era stata avviata in occasione dell’adesione dell’ICCU al progetto canadese Alexandria II: la biblioteca virtuale creata per l’esposizione tecnologica, che è stata realizzata ad Halifax in occasione del meeting G7 nel giugno 1995. I visitatori tramite Alexandria II potevano consultare in linea i testi e le basi dati dei paesi del G7: Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Gran Bretagna e USA. L’ICCU in cooperazione con il CINECA di Bologna ha costruito una ‘home page’ sui servizi bibliografici del nostro paese e in particolare su quelli offerti da SBN. Oggi tramite l’indirizzo Internet di SBN è possibile accedere alle diverse basi dati dell’Indice, avere informazioni sul loro contenuto e sulle modalità di consultazione; sono anche illustrate le caratteristiche del sistema SBN e lo stato dell’arte della rete, la lista delle basi locali SBN collegate all’Indice, i loro numeri di fax ed i loro indirizzi di rete.

Dall’estate del 1997, è stato attivato un servizio di informazioni che rende disponibili via rete informazioni aggiornate su SBN e l’interrogazione delle basi dati è più orientata all’utenza Internet.

Nel corso del 1996 l’ICCU ha realizzato un nuovo catalogo in linea per le basi dati Libro moderno, Libro antico, Musica, Manoscritti e Anagrafe. Questo catalogo ha delle procedure destinate all’utente finale e all’esperto di musica che si collega dall’Italia o dall’estero. I risultati di questo intervento sull’Indice sono stati integrati con le procedure di ge-

² Le notizie relative agli esiti del progetto *Arricchimento della base dati Musica* sono stati tratti da GISELLA DE CARO, *La base dati Musica: nuove funzioni e progetti futuri*, «SBN Notizie», 1 1999, pp. 30–34. Altre informazioni aggiornate all’anno 2000 relative al censimento dei manoscritti musicali in Italia possono essere reperite nell’articolo di Federica Riva in questo stesso volume. *N. d. c.*

stione di una base locale SBN, in modo da consentire alle biblioteche SBN un passaggio trasparente dall'interrogazione nel catalogo locale a quello centrale.

Uno dei principali requisiti fissati dall'ICCU per la creazione del nuovo catalogo è la necessaria integrazione delle specificità descrittive dei documenti presenti nelle basi dati: libri moderni e periodici, libri antichi, musica a stampa e manoscritti. Questa integrazione assicurerà agli utenti la possibilità di fare una ricerca indicando i propri bisogni informativi senza aver bisogno necessariamente di conoscere il contenuto dei diversi archivi e le differenze descrittive adottate dai bibliotecari nella gestione delle singole tipologie di documenti.

L'integrazione con l'Anagrafe delle biblioteche consentirà inoltre agli utenti del nuovo catalogo, una volta recuperato il documento, di avere informazioni aggiornate sull'indirizzo, il numero di telefono o di fax e sui servizi offerti dalla biblioteca o dalle biblioteche che possiedono quel documento.

È stata creata a questo scopo un'unica base dati, la cui struttura consentirà una interrogazione basata sui criteri dell'*information retrieval* e comprenderà strumenti di ricerca avanzati e una interfaccia utente grafica e facile da usare.

L'apertura del sistema Indice SBN verso altri sistemi informativi è assicurata dalla conformità della realizzazione ai seguenti standard internazionali:

- UNIMARC per il formato dei dati
- SR/Z39.50 per la realizzazione del motore di accesso al catalogo
- HTML per la diffusione in ambiente Internet dell'interrogazione con modalità World Wide Web

Il progetto dell'ICCU è realizzato dal consorzio IRIS che si è avvalso, per alcuni aspetti implementativi, del contributo scientifico di 4 università: Bologna, Firenze, Padova e Torino. Queste università sono state scelte perché hanno sviluppato progetti avanzati di gestione e accesso a basi dati in linea.

2.2 *L'alimentazione della base dati Musica*

L'alimentazione della base dati Musica è possibile con processi in linea o in differita. L'alimentazione in differita può essere fatta tramite procedure specifiche di catalogazione in ambiente personal computer oppure con procedure di caricamento dedicate in ambiente sistema centrale, attualmente in corso di realizzazione.

2.2.1 *L'alimentazione in linea*

I bibliotecari possono alimentare la base dati Musica in tempo reale dalle biblioteche SBN che sono oltre 1100 distribuite in tutte le regioni italiane.

Un documento catalogato con le normali procedure di gestione bibliografica SBN può essere riversato automaticamente nella base dati Musica. La registrazione bibliografica così creata, con dei semplici comandi può essere completata ed arricchita con gli elementi specifici della musica che sono gestiti solo nella base dati specializzata.

La musica a stampa può essere catalogata, in aderenza allo standard ISBD (PM), tramite le procedure SBN di catalogazione partecipata che alimentano in tempo reale le basi dati Indice Libro Moderno e Libro Antico e la base dati SBN locale.

La catalogazione partecipata consente ai bibliotecari di alimentare il catalogo unico di SBN in modo controllato e consiste di tre principali funzioni in linea:

- ricerca per autore e titolo nella base dati locale e centrale;
- cattura della registrazione bibliografica già presente in polo o in Indice e aggiornamento dei soli dati di localizzazione;
- creazione della registrazione bibliografica non presente in polo o in Indice.

Queste funzioni in linea sono attivate da un bibliotecario SBN e sono ricche di controlli automatici che analizzano e prevengono le duplicazioni dei records durante l'intero processo di catalogazione.

Inoltre un gruppo di bibliotecari esperti è dedicato alla gestione del catalogo unico. Questo gruppo è composto da catalogatori scelti nelle biblioteche: Nazionale Centrale di Firenze e Roma, Universitaria di Torino e Milano, Marciana di Venezia e Regionale di Palermo. Insieme hanno il compito di intervenire sul Catalogo Nazionale per migliorare l'uniformità del lavoro di catalogazione cooperativa e di standardizzare e correggere i records bibliografici. L'ICCU coordina il gruppo e cura la sua organizzazione, con incontri periodici convocati per discutere del lavoro in corso, dei problemi e decidere delle future priorità.

Dal 1996 è stata avviata la fase operativa per la costruzione di una base dati cooperativa dell'archivio nazionale di autorità per i nomi ed i titoli uniformi. L'importanza di questo nuovo servizio di rete è data dal fatto che riduce le duplicazioni di records e aumenta la precisione dei catalogatori, ma è anche un utilissimo strumento per rendere più agevole la ricerca ed il recupero dei dati del Catalogo Unico Nazionale.

La base dati nazionale di autorità è stata costruita sulla base dei requisiti dettati dal formato UNIMARC per le intestazioni di autorità. Le descrizioni di autori e titoli uniformi presenti nel catalogo unico nazionale saranno scaricati periodicamente nella base dati di A. F. e procedure in linea

di ricerca, catalogazione e stampa verranno usate dal gruppo di lavoro responsabile per il mantenimento dell'archivio.

2.2.2 L'alimentazione in differita

L'alimentazione *off line* della base dati Musica è possibile tramite le procedure di catalogazione in ambiente personal computer che l'ICCU ha distribuito in via sperimentale alle biblioteche che hanno richiesto di partecipare allo sviluppo del Catalogo Nazionale mettendo a disposizione i loro dati in forma elettronica.

La versione della procedura attualmente distribuita è quella usata per la conversione del catalogo URFM di Milano e realizzata con il progetto dell'ICCU finanziato con la legge 84/1990.

La procedura è un valido strumento per la conversione dei cataloghi, gestisce infatti una lista di autorità con 40.000 nomi, le tabelle dei codici per la catalogazione SBN (codici di lingua, paese di pubblicazione, natura del documento, etc.), le liste di controllo per gli elementi specifici della catalogazione musicale (strumenti musicali, forme, tonalità, sigle RISM delle biblioteche che possiedono il documento).

L'uso di questo strumento garantisce il controllo nella qualità della catalogazione e fa decrescere il tempo di immissione dati.

Il progetto dell'ICCU per l'arricchimento della base dati Musica include un intervento specifico sulla procedura di catalogazione su personal computer. Una nuova versione è stata rilasciata alla fine del 1996 ed è usata al Conservatorio "S. Cecilia" per la retroconversione del catalogo relativo alla legge sul diritto d'autore dal 1885 al 1925 e al catalogo dell'Archivio Musica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. La procedura è inoltre utilizzata presso l'ICCU per l'inserimento nella base dati Musica delle schede del censimento dei manoscritti musicali realizzato con il progetto Giacimenti Culturali.

La nuova procedura è stata aggiornata sulla base dell'esperienza maturata dalle biblioteche che hanno testato l'ultima versione; inoltre, un gruppo di bibliotecari esperti ha collaborato con l'ICCU e i bibliotecari di S. Cecilia nella fase di analisi.

Il nuovo software è stato sviluppato in ambiente Window – Visual basic – Access e comprende le funzioni di catalogazione, correzione, interrogazione e stampa per la musica a stampa e manoscritta, per i libretti a stampa e manoscritti. La gestione dei libretti terrà conto delle esperienze di catalogazione maturate nell'ambito del progetto ACOM (Archivio Computorizzato Musicale veneto) e delle attività in corso presso le biblioteche Estense di Modena, Nazionale centrale di Torino e del Conservatorio e della Palatina di Parma.

2.2.3 Il formato UNIMARC

Il progetto "Arricchimento della base dati Musica" prevede lo sviluppo in ambiente *host* di funzioni di alimentazione in differita di dati bibliografici in formato UNIMARC. L'uso di questo formato per gli spartiti musicali comporta il rispetto della struttura informativa del tracciato UNIMARC e l'adozione delle tabelle di controllo.

Le procedure di alimentazione sono realizzate in conformità allo standard, ma tengono anche conto dell'estensione che di tale standard si è resa necessaria per coprire il maggior dettaglio informativo adottato nella base dati Musica. L'ICCU ha infatti deciso di fare un uso esteso del blocco 9XX di UNIMARC proprio per accogliere nel formato i dati specifici della musica non presenti nello standard. Per favorire lo scambio di dati con sistemi diversi da MUSICA o SBN, l'ICCU pubblicherà a breve il tracciato record adottato.

Un progetto specifico della Biblioteca Marciana provvederà ad effettuare un preventivo adeguamento delle descrizioni bibliografiche di ACOM alle liste di autorità presenti in Musica: nomi, forme, strumenti, tonalità, tabelle SBN.